

DOMANDE DEL SOCIO SIG. GERARDINO GARRI' PER ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI CERVED INFORMATION SOLUTIONS S.P.A. DEL 9 APRILE 2018 E RISPOSTE DELLA SOCIETA', AI SENSI DELL'ART. 127-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

San Donato Milanese, 9 aprile 2018

Il presente documento riporta le domande pervenute alla Cerved Information Solutions SpA (di seguito la “**Società**”) a mezzo PEC, alle ore 21,11 del 6 aprile 2018, così come formulate dall’Azionista Sig. Gerardino Garri, con indicazione, per ciascuna domanda (ovvero per gruppi di domande qualora il loro contenuto sia lo stesso), della relativa risposta della Società ai sensi dell’art. 127-*ter* del Testo Unico della Finanza.

Benché alcune domande non siano attinenti rispetto all’ordine del giorno dell’Assemblea, in un’ottica di piena trasparenza, ove disponibili, le risposte sono state ugualmente fornite.

Le risposte sono riportate in carattere corsivo.

* * * * *

Egregi Signori,

ai sensi dell'articolo 127-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, Gerardo Garri' C.F. GRRGRD76A04F537Y in qualità di azionista¹, formula le seguenti domande pertinenti ai punti all'ordine del giorno.

1. Quale attività è stata svolta dai singoli amministratori, a favore della società, in termini di grado di responsabilità, in termini di riunioni/incontri, in termini di tempo lavoro?

L'attività svolta dagli amministratori della Società, con gli ulteriori dettagli richiesti, è descritta a pag. 90 della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari disponibile sul sito della Società.

2. L'adeguatezza, o meno, del compenso stabilito e ripartito è stato parametrato sui precedenti aspetti o in altro modo, e con quali criteri?

Si rinvia a pagg. 16 e ss. della Relazione sulla Remunerazione 2017, disponibile per consultazione sul sito della Società.

3. Gli amministratori si avvalgono per l'esame delle pratiche societarie di collaboratori propri?

4. In caso affermativo, gli stessi sono iscritti nell'apposito registro con impegno di riservatezza e di accesso a dati riservati? Possiamo conoscerne i nomi?

*Le domande 3 e 4 sono state riunite.
Per quanto consta alla Società, nessuno.*

5. In particolare, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, del presente bilancio gli amministratori quanto tempo hanno avuto a disposizione? quanto tempo hanno concretamente dedicato allo studio dello stesso?

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società hanno ricevuto accesso alla documentazione - relativa all'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017 - in data 20 febbraio 2018, tramite piattaforma informatica iMeetingRoom, a fronte dell'adunanza consiliare convocata per il 26 febbraio 2018.

La tempistica sopra menzionata è superiore alle best practice degli altri emittenti quotati alla Borsa di Milano, che in media, mettono a disposizione la documentazione 3 giorni prima della riunione consiliare (Rapporto Assonime sulla Corporate Governance in Italia del 14/02/2018).

6. Gli amministratori hanno le competenze professionali per valutare l'adeguatezza e la correttezza del bilancio ovvero si sono avvalsi di terzi?

Le competenze degli amministratori della Società sono consultabili dai curricula pubblicati all'interno della

¹ Si veda comunicazione dell'intermediario UBI Unione Banche Italiane attestante la titolarità alla record date

*Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, a pag. 25, disponibile sul sito della Società.
Gli amministratori non hanno comunicato alla Società l'utilizzo di "terzi" per l'esame del bilancio.*

7. Le decisioni degli amministratori sono state assunte sempre all'unanimità?

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione all'esercizio 2017, sono state sempre assunte all'unanimità, fatte salve le delibere per le quali – stante l'interesse di eventuali amministratori, rispetto a quanto oggetto di delibera – l'adozione è avvenuta a maggioranza con l'astensione dell'Amministratore interessato ex art 2391 Cod. Civ..

8. Gli amministratori, non esecutivi, hanno svolto missioni fuori sede o avuto ruoli, anche di mera rappresentanza o introduzione rispetto a specifiche attività o contratti stipulati?

No, fatta eccezione per la partecipazione di due amministratori non esecutivi ad un convegno con istituti bancari.

9. I sindaci si avvalgono di collaboratori nell'attività di controllo, i nominativi sono stati comunicati alla società, in qualche caso la società ha negato l'accesso ai collaboratori?

10. Gli stessi sono iscritti nell'apposito registro con impegno di riservatezza e di accesso a dati riservati?

Le domande 9 e 10 sono state riunite.

Solo un membro del collegio sindacale ha fornito indicazione circa l'utilizzo di collaboratori per l'esame / gestione delle pratiche societarie. In ogni caso sono stati rispettati i presidi di riservatezza delle informazioni acquisite e, se del caso, i presidi per la gestione delle informazioni privilegiate.

11. Qualche sindaco ha esercitato individualmente l'attività di controllo in qualche occasione?

I membri del Collegio Sindacale hanno esercitato l'attività di controllo sempre in forma collegiale.

12. Qual è il contenuto delle denunce ex art2408? Quali sono gli accertamenti effettuati? Quali le motivazioni di insussistenza di aspetti censurabili?

Si prega di prendere visione della relazione del Collegio Sindacale del 14 marzo 2018, allegata al Fascicolo di Bilancio (in particolare a pagina 194 di tale documento) pubblicato sul sito della Società.

Il collegio, nel pieno rispetto delle prescrizioni di legge, una volta ricevute le denunce di cui trattasi ha prontamente svolto una dettagliata istruttoria, convocando le strutture coinvolte ed assumendo le necessarie informazioni.

Due sono state le denunce ricevute dal socio Marino.

La denuncia ricevuta in data 30 settembre 2017 riguardava la richiesta di informazioni circa

i) la procedura che regola i rapporti della funzione Investor Relations con i soci,

ii) i rapporti con lo studio Trevisan e

iii) il profilo sollevato in riferimento all'art. 10.2 dello Statuto (Facoltà di designare il rappresentante designato non prevista).

In merito si segnala:

- per il punto i) che la Società ha fornito al Collegio Sindacale la procedura "Investor Relations";

- per il punto ii) la Società ha fornito opportune evidenze al Collegio Sindacale in merito al fatto che nel corso del 2016 la consulenza prestata dallo Studio Trevisan & Associati ha avuto ad oggetto l'assistenza e il supporto in materia societaria e di governance con particolare riferimento allo studio di eventuali evoluzioni dei principi e delle

guidelines a livello internazionale già adottati dalla Società; nel 2017 nessun mandato è stato conferito allo studio Trevisan;

- per il punto iii) come già riferito nel corso dell'Assemblea del 13 aprile 2017, la Società, ai sensi dell'art. 10.2 dello Statuto Sociale, non si avvale della facoltà prevista dalla legge di designare il rappresentante a cui i soci possono conferire la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea; detto punto potrebbe risultare superato, stante il fatto che al 2° punto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea, in sede straordinaria, viene proposta agli azionisti la modifica dello statuto al fine di introdurre la facoltà per la Società di individuare il rappresentante designato.

La denuncia ricevuta in data 1 ottobre 2017 riguardava la richiesta di ulteriori informazioni circa:

i) la ricomprensione o meno dell'attività svolta per effetto degli accordi con Monte dei Paschi di Siena e Banca Popolare di Bari nell'ambito dell'oggetto sociale di Cerved Information Solutions S.p.A. e

ii) l'eventuale paventato aumento dei profili di rischio per la società medesima e per il gruppo.

In merito, si segnala che la Società ha prodotto un parere redatto da un primario studio notarile che si concludeva riferendo che "a nostro avviso le attività di cui alle due note operazioni avviate con MPS e Banca Popolare di Bari non appaiono in contrasto con l'oggetto sociale CIS[...]".

Per quanto riguarda il paventato aumento del profilo di rischio, la Società ha rappresentato che laddove lo stesso dovesse essere verificato, lo stesso sarebbe stato gestito con idonei presidi di controllo.

13. Si può meglio quantificare “ intenso scambio di informazioni” del collegio sindacale con la società di revisione (ad esempio tramite ore/uomo ovvero in kbytes di informazioni alfanumeriche)?

Come si evince dal punto 4 della relazione del Collegio Sindacale, lo stesso ha incontrato la società di revisione PriceWaterhouseCoopers nel corso di quattro specifiche verifiche, nonché nel contesto di 2 riunioni del comitato controllo rischi.

14. Quali sono state le “carenze non significative” , non segnalate quindi dalla società di revisione ?

La Società di revisione non ha segnalato alcuna carenza, anche non significativa.

15. Le attività' non audit della società di revisione sono state, ancorché ex post, verificate dal collegio in termini di necessità e congruenza di prezzo di costo? Sono stati richiesti preventivi alternativi ovvero con quale procedura comparativa sono state assegnate?

16. Quale opinione hanno il CdA e il Collegio circa l'applicabilità della normativa - da subito o dal 2020?

Le domande 15 e 16 sono state riunite.

I costi per servizi non audit sostenuti nel 2017 sono relativi ad attività già iniziate in esercizi precedenti, la cui interruzione avrebbe comportato la debenza di importi ancor più significativi. Sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio sindacale ritengono condivisibile l'orientamento della dottrina secondo cui il Cap previsto dal regolamento n. 537 del 2014 si applichi dal 2020. Il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione, in ogni caso, hanno approvato la Procedura per l'affidamento di incarichi alla società di revisione incaricata della revisione legale e al relativo network. Tale procedura è disponibile per pubblica consultazione sul sito della Società, a cui si fa espresso rinvio.

17. Ha il collegio sindacale richiesto/effettuato una verifica sulla qualità delle attività' non audit svolte (possiamo conoscere quali?) e sulla non influenza della triplicazione del compenso sul l'indipendenza della società di revisione ?

Come evidenziato nel punto precedente, le attività per servizi non audit erano già state iniziate in esercizi precedenti e una chiusura anticipata di tale attività avrebbe comportato un aggravio di costi.

Si prega di prendere visione della Relazione del Collegio Sindacale del 14 marzo 2018, allegata al Fascicolo di Bilancio (in particolare a pagina 191 di tale documento) pubblicato sul sito della Società.

18. Può il collegio affermare che, sulla base dello “stringente” regolamento ora adottato, avrebbe concesso il suo parere favorevole all’assegnazione degli incarichi non audit.

Il nuovo regolamento prevede una particolare procedura da seguire al fine di ottenere il parere favorevole del Collegio sindacale. Non essendo stata seguita tale procedura a tempo debito (non essendo stato ancora approvato il regolamento), il Collegio l’avrebbe sconsigliato.

Distinti saluti

Gerardino Garri'